



9998

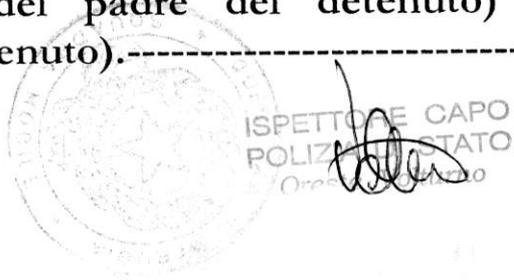
**QUESTURA DI PERUGIA**  
**Squadra Mobile**  
**3<sup>^</sup> Sezione**

**Oggetto:** Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.-----

L'anno 2008 addì 17 del mese di maggio alle ore 15,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Noi sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria Ispettore Capo della Polizia di Stato Oreste VOLTURNO, Assistente Capo della Polizia di Stato Ugo DE FILIPPO e Assistente Capo della Polizia di Stato Ugo MARTELLINI, il primo in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Perugia mentre gli altri in servizio al G.I.P.S. di Roma, diamo atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazione audio video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dott. Giuliano MIGNINI della Procura presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. **9066/07 R.G.N.R. Mod 21**, hanno proceduto alle operazioni di intercettazioni delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a SOLLECITO Raffaele, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Terni – Vocabolo Sabbione. Il colloquio che verrà successivamente trascritto ha avuto inizio alle ore **10.31.00 del 17 maggio 2008** ed è terminato alle ore **11.37.00 successive**.-----

**ORA INIZIO: 10.31.00:** Il colloquio avviene tra Raffaele SOLLECITO (detenuto), Francesco SOLLECITO (padre del detenuto), Marisa PAPAGNI (detta Mara, convivente del padre del detenuto) e Annamaria SOLLECITO (cugina del detenuto).-----



Soliti saluti di rito e domande sulle condizioni di salute di Raffaele. Francesco riferisce al figlio che il giorno precedente si è recato a trovare l'avvocato Giulia BONGIORNO, nel suo studio. La donna gli ha riferito che devono stare fermi poiché sono in corso gli ultimi accertamenti e soltanto dopo che questi saranno ultimati e sarà presentata la conclusione scritta dei medesimi si potrà valutare di chiedere una nuova istanza di scarcerazione per il figlio. Raffaele riferisce che si fida ciecamente della BONGIORNO e che a questo punto, dopo essersi fatto sei mesi di detenzione, uno in più non lo preoccupa affatto. Poi si lamenta che non riesce prepararsi per gli esami e che all'interno della Casa Circondariale hanno allestito la sala computers ma che non gli è ancora giunta l'autorizzazione per poterla usare. Quindi parlano di fatti generici e di un paio di scarpe da calcetto che all'ingresso non hanno fatto passare poiché prive di tacchetti, di un balsamo per capelli che Raffaele non riesce a reperire ed altro. Raffaele racconta al padre di un incontro avuto con il direttore sanitario del carcere, con il quale non hanno affatto parlato delle indagini sul suo caso ma delle sue condizioni di salute e di come Raffaele si sta comportando all'interno del carcere. Parlano di una lettera che Raffaele ha scritto alla sorella Vanessa in un momento particolare. Poi Francesco, ridendo, gli chiede come è andata la faccenda delle impronte digitali dei piedi che gli hanno preso nei giorni scorsi. Raffaele racconta loro l'episodio e tutti ridono animatamente. Poi Francesco riferisce a Raffaele che alla luce delle nuove perizie effettuate sul coltello da cucina sequestrato a casa di Raffaele, gli inquirenti se lo possono ficcare nel culo e poi dargli tre o quattro giri così si operano da soli. Mara dice a Raffaele che finita questa storia, in accordo con tutto il collegio difensivo che parteciperà a sua volta, tutti i maschi organizzeranno un viaggio a Cuba mentre le donne a loro volta si recheranno a Dubai. Raffaele riferisce loro che lui preferisce le Hawaii. Dopo una conversazione non attinente nella quale comunque non risparmiano qualche frecciatina ingiuriosa nei confronti degli inquirenti, Francesco dice al figlio che adesso che finiranno le indagini preliminari dovranno necessariamente dissequestrare casa ed autovettura. Una volta ottenuta la disponibilità del mezzo, lo porterà alla concessionaria Audi a Perugia, lo farà rimettere a nuovo e poi manderà la fattura alla Procura di Perugia perché tanto a lui non gliene frega più un cazzo. Poi commentano l'idea della BONGIORNO di reperire il meglio dei periti in circolazione, in maniera da fare una

squadra forte da affiancare al collegio difensivo. Il motivo di questo progetto è dovuto al fatto che la medesima vuole andare al dibattimento con una squadra forte ed unita che duri fino alla fine della vicenda giudiziaria poiché a suo parere è controproducente che membri del collegio difensivo se ne vadano durante le fasi del processo. Vuole anche reperire dei periti che non si perdano in termini tecnici diventando prolissi nell'esposizione dei fatti ma che si esprimano con termini chiari, semplificando la comprensione di quanto verrà detto e parlando il minimo indispensabile. I due periti nominati sono tale TAGLIABRACCI e BARBALLO o BARALLO ma Francesco vorrebbe anche INTRONA che è colui che ha seguito la difesa nel caso di Gravina in Puglia. La BONGIORNO comunque vuole prima andarli a vedere all'opera per sentire come si esprimono a livello professionale e come si comportano in un processo. Parlano quindi del confronto che non verrà fatto tra gli indagati poiché sia Amanda che Raffaele si sono avvalsi della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio mentre Rudy è stato l'unico che ha risposto alle domande del Pubblico Ministero. Quindi dal momento che le dichiarazioni sono univoche, non essendovi discordanze da chiarire, non verrà fatto alcun confronto. Parlano quindi dell'istanza di scarcerazione che avevano presentato i legali di Amanda e che è stata respinta. Quindi prima di fare qualsiasi altra cosa dovranno attendere il giorno 26 maggio, giorno in cui dovrebbero scadere i termini di decretazione dell'interrogatorio di Rudy. Quest'ultimo, nonostante abbia dato la sua versione dei fatti, si trova ancora ristretto in carcere a causa dei suoi legali che non si spiega come mai non abbiano richiesto una misura coercitiva più leggera per il loro assistito. Poi Francesco fa una lunga disquisizione sulla conclusione delle indagini preliminari, sulle istanze presentate al P.M. e ai periti dell'accusa volte a sollecitare tale esito onde addivenire al rinvio a giudizio e/o all'archiviazione. Verso la fine del colloquio parla anche del lume di Amanda rinvenuto nella camera di Meredith, riferendo che a suo parere potrebbe essere opera degli inquirenti.-----

ORA FINE: 11.37.00.-----

F.L.C.S. in data ed ora di cui sopra.-----



ISPETTORE CAPO  
POLIZIA DI STATO  
Oreste Romano